

PROPOSTA DI FINANZIAMENTO

Roma, 27 luglio 2017

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

AID:	011222/01/3
Titolo in italiano:	Mitigazione delle cause primarie della migrazione illegale nelle regioni Oromia, Tigray, Amhara e SNNP, Etiopia
Titolo in inglese:	Mitigation of the root causes of irregular migration in the regions of Oromia, Tigray, Amhara and SNNP, Ethiopia
Importo totale:	2.000.000 € (fondo in loco)
Paese beneficiario:	ETIOPIA
Ente esecutore:	Sede Estera AICS di Addis Abeba
Canale:	☒ Bilaterale ☐ Multilaterale
Tipo di aiuto / Type of aid:	Co1
Breve descrizione in inglese:	The initiative intends to promote preventive actions to irregular migration in identified areas with a high incidence of illegal migration. Primary actions will facilitate access to alternative forms of subsistence at points of departure and an increased number of job opportunities specifically targeted to youth and women. The project also aims at strengthening resilience in the selected areas, improving living conditions of migration process's most vulnerable categories by providing basic services.
Durata:	24 mesi
Grado di slegamento:	☐ Legato importo € ____ ☒ Slegato importo € 2.000.000,00 ☐ Parzialmente slegato importo € ____
Settori OCSE DAC:	Material relief assistance and services 72010: 100 %
Sustainable Development Goals:	Obiettivo e Target Prioritario: G1-T2
Policy Objectives (Tema) OCSE DAC:	Gender Equality Policy Marker (significant); Aid to environment (significant); Participatory Development/ Good Governance (N.T.); Trade development marker (N.T.);
Rio Markers:	Biodiversity (N.T.); Climate change (N.T.); Desertification (significant); Adaptation (N.T.);
Markers socio-sanitari:	Disabilità (Not screened); Maternità (Not screened);
Free-standing Technical Co-operation (FTC)	SI Se SI: Importo in € 30.000,00

2. ORIGINE E GIUSTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento in oggetto intende essere l'ideale prosecuzione del programma pilota della Cooperazione Italiana "Iniziativa di emergenza in favore delle popolazioni vulnerabili, dei rifugiati, degli sfollati e dei migranti per contrastare le cause della migrazione irregolare" - AID 10677, appena conclusosi con successo e piena soddisfazione dei partner locali, istituzionali e non.

I filoni su cui si è sviluppato il citato programma pilota sono da considerarsi prioritari rispetto alla individuazione dei bisogni: la formazione e il sostegno alla creazione di attività generatrici di reddito, soprattutto rivolte a giovani (maggiormente donne) dai 18 ai 35 anni, sia potenziali migranti sia *returnees*, mirava a potenziare l'offerta di opportunità alternative alla fuga, offrendo una possibilità di impiego per migliorare le condizioni economiche e di sussistenza, oltre che di realizzazione personale, dei beneficiari. Il potenziamento della qualità e dell'offerta dei servizi di base essenziali alla popolazione ha risposto all'esigenza di ripristinare un contesto sociale dignitoso, incidendo sullo status educativo e socio-economico delle aree di riferimento. La sensibilizzazione circa i rischi del viaggio illegale mirava invece a creare maggiore consapevolezza sulle possibili negative conseguenze di una impresa clandestina e, in ultima analisi, alla dissuasione alla partenza irregolare. Infine, a raccolta e lo studio dei dati sul fenomeno migratorio, hanno contribuito a delineare la fotografia del fenomeno per affrontarlo con maggiore cognizione di causa.

La presente iniziativa mira a contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle persone a rischio di migrazione irregolare, al sostegno del loro diritto a vivere dignitosamente e a lavorare in Etiopia. In un'ottica di replica delle buone pratiche acquisite, la proposta è quella di realizzare le attività che sono risultate maggiormente aderenti ai bisogni identificati e di concreto impatto nella vita della popolazione beneficiaria, presso aree ad alto tasso di migrazione irregolare. In conseguenza, la nuova iniziativa sarà focalizzata: i) alla creazione di impiego, soprattutto attraverso la promozione di attività generatrici di reddito, filone che nel programma pilota ha inciso concretamente nella vita di migliaia di giovani, donne e uomini, e che nel Paese rappresenta una priorità assoluta, viste le proiezioni demografiche che stimano in 2.000.000 i giovani etiopi che ogni anno sono in cerca di lavoro, e ii) al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione, attraverso il potenziamento qualitativo e quantitativo dei servizi di base, tra cui salute, istruzione, acqua e igiene ambientale. A tale scopo, si prevede di realizzare attività che favoriscano l'accesso della popolazione alle cure sanitarie di base, alla frequenza scolastica e all'uso di acqua potabile.

Inoltre, si interagirà strettamente con gli altri interventi finanziati e/o realizzati dall'AICS aventi finalità comuni, in particolare in sinergia e complementarietà con il SINCE ("Stemming Irregular Migration from Northern and Central Ethiopia" - Arginare la migrazione irregolare nell'Etiopia del Nord e Centrale), il programma da circa 20.000.000 di Euro finanziato alla Cooperazione Italiana attraverso il Fondo Fiduciario Migrazione approvato a La Valletta nel novembre 2015, che ha come obiettivo quello di creare impiego e posti di lavoro qualificati promuovendo una transizione efficace dal mondo della formazione al mercato del lavoro per assicurarne una maggiore sostenibilità.

Si cercherà, in aggiunta, di rispondere agli appelli che il governo etiope ha lanciato per far fronte all'attuale delicata situazione di emergenza causata dal rimpatrio forzato di migliaia di *returnees* dall'Arabia Saudita e di allinearsi agli interventi che la comunità dei donatori sta mettendo in cantiere per il sostegno all'impiego e all'avviamento di attività generatrici di reddito, allo scopo di favorire la reintegrazione dei *returnees* presso le comunità di origine e facilitare la ricostruzione di una loro vita sociale ed economica in Etiopia.

3. INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA CON LA STRATEGIA DELLA COOPERAZIONE ITALIANA

L'Etiopia è uno dei paesi di massima priorità per l'azione della Cooperazione Italiana e la migrazione rappresenta uno dei principali indirizzi di intervento della Cooperazione Italiana che, in Etiopia, ha avviato il primo intervento finanziato nell'ambito del Fondo Fiduciario Migrazione de La Valletta. Come più sopra menzionato, il presente programma di emergenza interagirà strettamente con l'intervento SINCE e con altri interventi finanziati dal

governo italiano nelle medesime regioni e aventi finalità comuni, collocandosi in continuità con il programma pilota di emergenza migrazione, appena concluso, di cui si intende valorizzare e consolidare i risultati raggiunti e replicarne le buone pratiche in altre aree.

L'iniziativa si inquadra nelle finalità generali dell'azione della Cooperazione Italiana ed è in linea con le strategie di intervento dei maggiori donatori internazionali presenti nel Paese. Essa sostiene le strategie del Governo etiopico delineate nel GTP II (*Growth and Transformation Plan II*), soprattutto in riferimento alla creazione dei parchi agro-industriali che hanno l'obiettivo di promuovere piccole e medie imprese e generare impiego, con particolare attenzione ai giovani, e al sostegno alla resilienza delle comunità maggiormente vulnerabili del paese. Il Programma si svolgerà in accordo con le Linee Guida per le iniziative bilaterali di Aiuto Umanitario della Cooperazione Italiana, adottate nel 2016, e il settore prioritario è stato individuato secondo i principi della *Good Humanitarian Donorship Initiative*.

4. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

4.1. Obiettivo specifico

Contribuire ad attenuare le cause principali della migrazione irregolare in Etiopia nelle regioni Oromia, Tigray, Amhara e SNNP attraverso la promozione di impiego, il sostegno all'avvio di attività generatrici di reddito, di resilienza ed il potenziamento dei servizi di base.

4.2. Descrizione

Utilizzando un approccio integrato, al fine di contribuire a soddisfare le necessità identificate, la nuova iniziativa vuole costruire meccanismi atti a promuovere e sostenere la creazione di posti di lavoro così come l'avvio di attività generatrici di reddito e a migliorare la qualità e la quantità della fornitura di servizi di base essenziali (wash, salute, educazione) a favore di fasce di popolazione particolarmente svantaggiate e vulnerabili, anche a causa di precedenti esperienze di migrazione senza successo.

Per raggiungere i risultati attesi, si prevede di realizzare attività che favoriscano e aumentino l'accesso della popolazione, soprattutto giovanile, alla formazione mirata sia all'acquisizione di competenze per entrare nel mondo del lavoro, sia all'assistenza all'avvio di microimprese, all'accesso al credito ed alla commercializzazione. Nello specifico, saranno promosse azioni: i) di rafforzamento dei servizi di formazione, anche in collegamento con la domanda di impiego proveniente dal settore privato, e di assistenza alla stesura di micro business plan; ii) di rafforzamento dei meccanismi di assistenza alla creazione di attività di piccolo commercio, ristorazione e attività artigianali; iii) di promozione di accordi e collegamenti con il settore privato e promozione di attività economiche sostenibili; iv) di rafforzamento di sistemi cooperativi anche al fine di rendere disponibili servizi e equipaggiamenti ai beneficiari per il rafforzamento delle proprie attività economiche; v) di messa a punto di sistemi di microcredito (*revolving funds*) attraverso accordi con istituti di micro finanza o banche locali. In questo ambito, sarà data particolare enfasi all'approccio della così detta "value chain", allo scopo di promuovere, ma anche valorizzare, l'intero processo legato alla produzione e commercializzazione dei beni, e sarà incoraggiata la partecipazione dei beneficiari ai cluster dei medi e piccoli imprenditori per facilitarne l'accesso al mercato.

Si prevede inoltre di potenziare la resilienza nelle aree individuate attraverso l'implementazione di attività rivolte allo sviluppo agricolo, alla sicurezza alimentare e alla fornitura di servizi di base essenziali. In particolare, saranno promosse attività legate a: costruzione e/o riabilitazione di schemi idrici per uso umano e di punti acqua ad uso animale e agricolo; costruzione di strutture igieniche di base; organizzazione di eventi di sensibilizzazione sui comportamenti igienico-ambientali corretti; costruzione o riabilitazione di strutture scolastiche a livello comunitario; incremento della produzione agricola e miglioramento nutrizionale; formazione sul miglioramento delle tecniche agricole e diversificazione della produzione; fornitura di sementi e miglioramento dell'accesso ai servizi agricoli.

Particolare riguardo sarà dato alla realizzazione di una ricerca-azione in collaborazione con il network delle Università etiopiche che il succitato programma pilota di emergenza migrazioni ha promosso per la esecuzione di ricerche sul fenomeno migratorio. Si intende quindi proseguire la collaborazione con queste Università e sostenere la realizzazione di una ricerca-azione di ricognizione dell'attuale legislazione del paese sul mercato del lavoro e sulla sua regolamentazione. I risultati della ricerca dovrebbero poi essere utilizzati per esaminare i punti critici emersi e proporre aggiustamenti alle competenti istituzioni, al fine di snellire pratiche burocratiche e/o facilitare l'entrata nel mondo del lavoro anche attraverso politiche che incentivino l'assunzione di giovani e donne da parte del settore privato così come le iniziative di potenziali piccoli imprenditori.

Le aree di intervento, individuate per l'alta potenzialità migratoria, per la numerosa presenza di returnees e per l'esistenza di moderate opportunità di creazione di impiego, includeranno le regioni del Tigray (tra cui le woredas di AtsbiWumberta, Wukro, Mekelle, RayaAlamata), Oromia (tra cui le woredas di Sinana, Adaba, Asella and Sherka) e Amhara (tra cui le woredas di Kalu, Dessie, Habru, RayaKobo and Kemissie) e la Southern Nation, Nationalities and Peoples Region - SNNPR (tra cui le woredas di Siltie, Meskan and Setema). Le woredas saranno selezionate a partire dalla sopra menzionata complementarietà con il programma SINCE.

Per assicurare la sostenibilità dell'iniziativa, sarà rispettato il principio della ownership del paese beneficiario nella misura in cui, da un lato, questa si allineerà alle strategie settoriali etiopiche e, dall'altro, adotterà meccanismi di coordinamento e di partecipazione attiva che vedranno il coinvolgimento delle istituzioni locali e dei rappresentanti di comunità in tutte le fasi salienti del programma, dalla identificazione alla gestione.

4.3. Modalità di realizzazione

Il programma, della durata di 24 mesi, sarà realizzato in gestione diretta da parte della sede estera dell'AICS in Etiopia che potrà avvalersi degli OSC (Organismi della Società Civile), secondo le condizioni e le modalità approvate con delibera n. 80 del Comitato Direzionale del 28 luglio 2016 e adeguate con Delibera n.66 del 19 maggio 2017, che saranno selezionati attraverso una *Call for Proposals*.

Tutte le azioni finanziate dovranno mirare ad attivare il massimo coinvolgimento e la collaborazione delle Autorità locali, fin dalla fase di progettazione dell'intervento, e a costruire sinergie con altre organizzazioni internazionali e locali e/o con le Agenzie UN impegnate sul territorio in interventi simili o complementari.

4.4. Settori d'intervento

- ☒ Acqua, Igiene, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici;
- ☒ Agricoltura e sicurezza alimentare;
- ☒ Educazione;
- ☐ Governance e società civile, Promozione dei diritti umani, Partecipazione democratica, Situazioni di fragilità;
- ☒ Parità di genere;
- ☐ Prima emergenza, Distribuzioni e Trasporti;
- ☒ Protezione (rifugiati, sfollati, minoranze, migranti, altro);
- ☐ Riduzione del rischio di catastrofi;
- ☐ Ripresa dell'economia ed Infrastrutture;
- ☒ Salute;
- ☐ Sostegno allo sviluppo endogeno, inclusivo e sostenibile, del settore privato;
- ☐ Sminamento;
- ☐ Tutela e inclusione dei minori;
- ☐ Tutela e inclusione delle persone con disabilità;
- ☐ Tutela e valorizzazione a fini di sviluppo sostenibile del patrimonio culturale;
- ☐ Coordinamento e monitoraggio

4.5. Piano finanziario sintetico

	Importo previsto in €
Progetti enti esecutori	1.800.000,00
Gestione diretta	50.000,00
Costi di gestione	150.000,00
Totale	2.000.000,00

4.6. Spese preventive e trasferimento dei fondi

A seguito del trasferimento dei fondi e sulla base delle modalità di esecuzione indicate dalla presente Proposta di Finanziamento, l'Ufficio di programma, avvalendosi anche di personale inviato in missione dall'AICS Ufficio VII, predisporrà un Piano Operativo Generale (POG) che sarà sottoposto all'approvazione della Sede centrale dell'Agenzia e che determinerà, di conseguenza, la ripartizione dei fondi (bilancio previsionale) e le relative modalità di impiego. La data di avvio delle attività del programma dovrà essere comunicata ufficialmente via messaggio dalla Sede estera AICS alla Sede centrale AICS.

Al fine di consentire lo svolgimento delle attività propedeutiche, incluse le attività di gestione corrente per l'avvio e/o il funzionamento della struttura dell'Ufficio di Programma o per la realizzazione di studi di fattibilità preliminari e necessari alla predisposizione del Piano Operativo Generale, una somma non superiore a 30.000,00 Euro potrà essere immediatamente utilizzata prima della data di avvio del programma sopra menzionata. Tali spese dovranno successivamente essere riportate nel piano finanziario del Piano Operativo Generale, che dovrà essere inviato per approvazione alla Sede centrale AICS.

Al termine dell'iniziativa gli eventuali beni acquistati per la gestione del programma saranno trasferiti agli organismi beneficiari o potranno, sulla base delle regole e delle procedure stabilite al riguardo, essere acquisiti dalla sede estera dell'Agenzia.

Sulla base di tali considerazioni, e tenendo conto delle disponibilità finanziarie inserite nella programmazione della DGCS e di AICS per il 2017 e riguardanti le attività di emergenza in Etiopia, si ritiene che l'intervento possa raggiungere i risultati programmati nell'arco di tempo indicato, che le risorse indicate siano sufficienti per la realizzazione delle attività previste e che i risultati attesi permettano di raggiungere gli obiettivi specifici e di contribuire all'obiettivo preposto. Per tale ragione, si esprime parere favorevole della proposta in oggetto, elaborata di concerto con la sede AICS di Addis Abeba e si ritiene opportuno approvare il finanziamento a dono pari a 2.000.000 (due milioni) di Euro a valere sul canale emergenza.

Redazione: Maria Rosaria Notarangeli, Paola Pucello

Firma: Andrea Senatori, Referente Uff. VII Emergenza e Stati Fragili

